

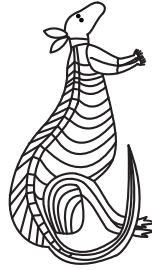


Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 20 aprile 2020 ore 16.00-18.00

web seminar GoogleMeet: meet.google.com/suz-kfof-xzi

MICHAEL HERZFELD

(Harvard University),

terrà un web seminar su:

**Lingua madre, lingua accademica, lingua del terreno:
i molteplici dialetti dell'antropologia**

Abstract

L'importanza della maestria linguistica per la ricerca etnografica non è mai stata in dubbio. Dopo il crollo del colonialismo e con lo sviluppo di un'antropologia decisamente consapevole del proprio passato, con uno sguardo sempre più intenso sulle culture dette "occidentali" e con una sensibilità sempre più arguta del ruolo dei sistemi semiotici (compreso quello della lingua parlata) nella produzione della materialità, gli antropologi sono gli studiosi per eccellenza che trovano nelle piccole sfumature tutta la dinamica delle egemonie rimaste (e a volte aumentate) dall'epoca del colonialismo, anche nei paesi considerati di non essere mai stati sottoposti alle forze coloniali. Allo stesso momento, comunque, l'ideologia neoliberista che si sostituisce al potere coloniale incomincia a trasformare le università in meccanismi economici, sottoposti alla logica della "cultura della rendicontazione", logica che, tra l'altro, ha costretto le università ad abbandonare le proprie lingue madri in favore di un inglese adattato alle esigenze (e soprattutto alle inadeguatezze linguistiche) di studenti importati allo solo scopo del guadagno economico senza prendere in considerazione la perdita di quelle stesse sensibilità che costituiscono una parte importante delle discipline insegnate. Mentre un antropologo, già lavorando in una lingua diversa dalla sua lingua madre, spesso riesce a dominare anche dialetti locali che si stanno estinguendo, questo tipo di conoscenza, nonostante la sua importanza rispetto al compito antropologico, diventa un segno della presunta mancanza di rilevanza di tali ricerche. È tempo ormai di rispondere a tale critica in maniera attiva e

focalizzata per salvare sia la disciplina antropologica che la diversità linguistica e culturale, nonché le capacità espressive non solo delle lingue dei vari Atenei ma anche dell'inglese stesso. Altrimenti rischiamo di perdere pure le nostre capacità comunicative e significative.

Nota biografica

Autore di undici monografie sulle sue ricerche in Grecia, Italia e Tailandia, Michael Herzfeld, Ordinario *emerito* dell'Università "Harvard" negli Stati Uniti ha svolto molti anni di ricerca di terreno. Tra in concetti tra lui elaborati, quello dell'*intimità culturale* che ha suscitato una serie di dibattiti scientifici, come anche quello del *cripto-colonialismo*. Ha insegnato in varie università del mondo, sta insegnando attualmente un corso magistrale all'Università Ca' Foscari, ed è anche associato alle università Thammasat (Bangkok), Melbourne, SISU (Shanghai), e Leiden, dove svolge il ruolo di consigliere in materie dello studio critico del patrimonio all'Istituto Internazionale di Studi Asiatici (IIAS).